

## **INTERPELLANZA**

### **Servizi di assistenza e cura a domicilio: vi saranno dei risparmi?**

del 14 febbraio 2017

Delle tre misure di risparmio decise a suo tempo dal Gran Consiglio e sottoposte domenica al voto dei cittadini, in seguito a domande di referendum, due sono state accettate: la riduzione dei Giudici delle misure coercitive e le nuove soglie d'intervento per le prestazioni di aiuto sociale. La terza, relativa al finanziamento dei servizi di assistenza e cura a domicilio, è stata invece respinta, seppure con una maggioranza risicata (51,3%, contro il 48,7%).

Poiché i referendisti avevano agitato il "pericolo" che gli utenti fossero chiamati a contribuire ai risparmi, mentre stando alle informazioni fornite dal Consiglio di Stato, sia in Gran Consiglio che nel bollettino informativo accompagnante il materiale di voto, quelli previsti almeno "in prima battuta" sarebbero stati concordati con i Servizi medesimi, attivi nelle varie parti del Cantone, e avrebbero riguardato essenzialmente l'organizzazione degli stessi, sorge ora la domanda se tali risparmi saranno attuati ugualmente, oppure se il "no" uscito dalle urne verrà interpretato come autorizzazione a spendere e a fatturare allegramente.

Che cosa può dire al riguardo il Governo?

Franco Celio